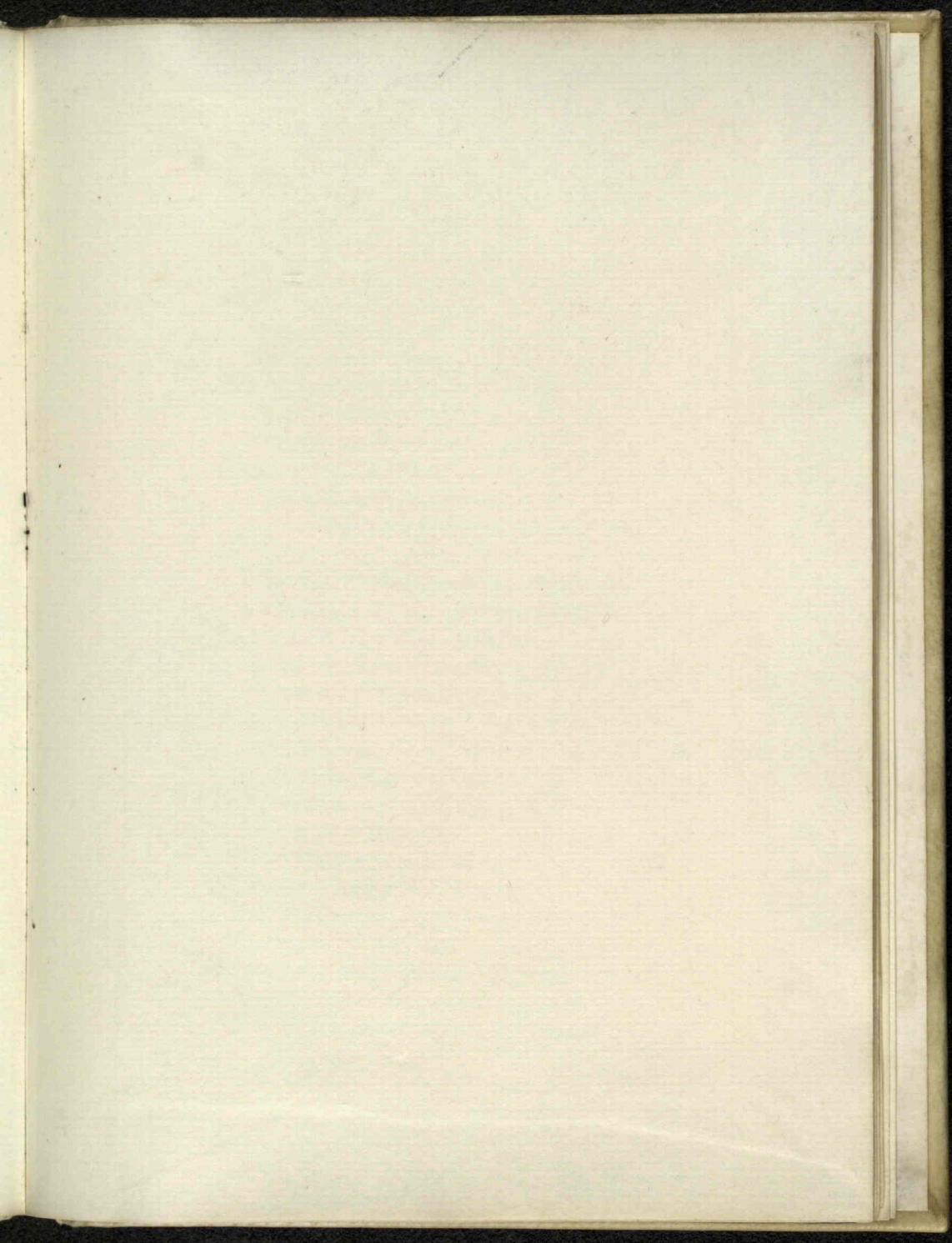
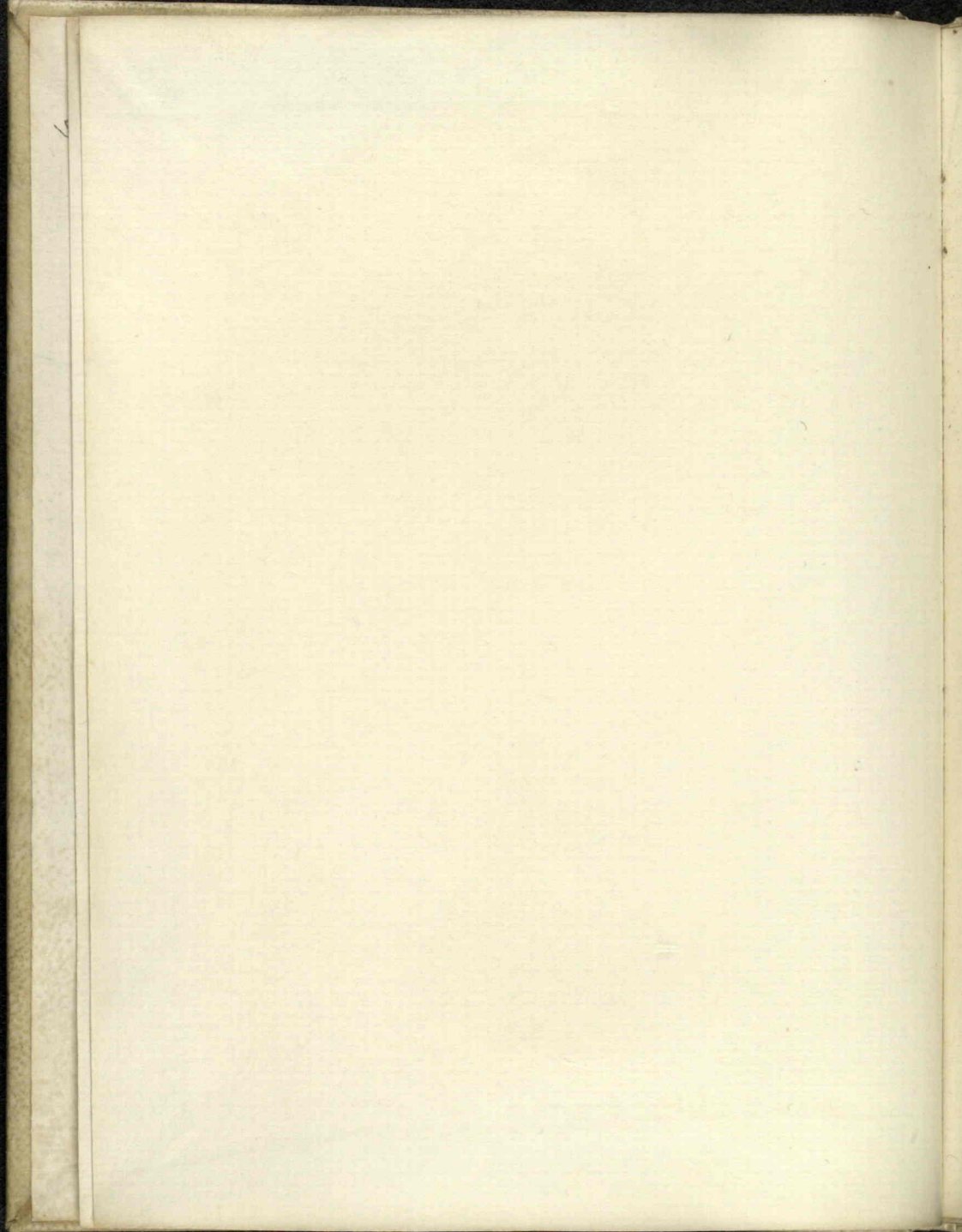


Vulcan

15613

5





Cantata in G. Majori. 1700.

Illegible text block, possibly a title or subtitle.

Main body of illegible text, likely the lyrics or a list of names.

Capitulo de lauroza cōposto per Scraphino

BEn poi tu lucidar candida auroza
con la tua vista il mōdo el ciel intorno
che le tenebre mie comenزان hora
Rompendo ad me col tuo crudel ritorno
spesse fiare vn tal sono suaue
che amezza nocte ame fa lieto zorno
Che doue amor di me pieta non aue
hauera sognando in brazo el mi bel sole
a suo dispetto e de sue voglie praue
Ai quanto il senso mio di te si vole
onde el tuo corso el tuo poter maldico
con puro core con gesti e con parole
Ben me bastava amor per inimicho
senza linsidie tue ma credo el fai
per non voler nel mondo vn sol amico
Quanto odiata sei tu sola el fai
si che con lialtri anche io posso biasmarte
e zir poi el mio dolor con lialtri guai
Lartifice hoz per te se leua e parte
dal suo nocturno e placido riposso
e sonolento se ritorza alarte
El zapadore che sol di note imposso
e da pur triega a sue braze meschine
oz torna al giocho sollicito e noioso
Ogni coltoz de cosse alme e diuine
che pur de nocte possa oz saparechia
a oration a stenti e descipline
Turimeni a filar la pigra uechia
che sol el sono la ristora tanto
tal che sua etade in altro non se specchia
El simplice fanciul che pessa alquanto
oz surze e torna ala molesta scolla
e saparechia ale percosse e al pianto

Oz za prepara al tuo corso che vola
ali boui el giouo ali cauali el freno
che per riposo hano la nocte solla
Oz senza curar pioza o bel sereno
el stanco pelegriuo se mete in via
tra boschi afflitto e de suspecti pieno
La tenera donzella oz se desuia
dal caro amante suo chel zorno langue
per la venuta tua spiatata e ria
Ora el soldato como rapido angue
si sueglia e aparchia el corpo fiero
al focho al ferro ala ruina al sangue
Oz per te torna el pouero in pensiero
che pur di nocte se ripossa vn pocho
e dogni affano suo se scorda el vero
El vetural chel di non scalda locho
nel piu tranquillo de ripossi humani
tu lo ritorui al despiatato iocho
Oz le sualze fiere per monti e pian
comenzeno a fugir temon ogni cosa
persequitate da corenti cani
El stentato corrier che mai non possa
comenza hora salir con gran sudore
qualche montagna asperima e sassosa
Hoz surze el seruo a va dal suo signore
e saparechia ale menzogne e i stenti
aladular per mendicar fauore
Li affliti pelegriui e mal contenti
cominzano hor di nouo a suspectare
de la lor morte e proximi tormenti
Imarinari come tua luce appare
danno le brazza ali grauosi remi
rompendo a forza el periglioso mare
Cosi da mortal peso ogni cor premi
dogniun ti pora la tranquilla pace
ognun ti biasima e tu di nulla temi

Ma techo oime piu cephalo non giace
che cercaresti ralerar el cor:so
qual tanto amasti cò passion tenace
Non seria si veloce el tuo trascor:so
ma prouando damore lempie percosse
li toi caualli arian piu duro mor:so
E se al marito tua licito fosse
de darti biasimo in ciel certo direbe
donna pegior di te mai non trouosse
Falsa impudica e vil ti chiamerebe
cridando al ciel del tuo leuar si presto
ma la vergogna tua la sua serebe
Ben chio credo auolar ti causa questo
che tutta nocte el tuo tiron tabraza
e tanto star cò lui ti par molesto
Chognidi spechia in mar tua biancha faza
poi veder lui decrepito e canuto
ti par mille anni vscir delle sue braza
Aime chel mio non e simil refuto
chio lasso el tuo venir con graui affanni
vnaltro sol da te non cognosciuto
E sel tuo sposo e gia marcio da glianni
nol doueria patire se ben guardasi
che assai mi dol tu alor patissi inganni
Raxon non nbera gia che vn vecchio amassi
ma che colpa no io misero lasso
gia non ti consigliai che tul pigliassi
Si chio non so se non ti passo in passo
querella far di tanto insulto e onte
crudel che mai del ciel priuato e casso
Ma benche le raxon di sopra conte
tinduchano a uenir con gran vergogna
che gia cominza a rosirti la fronte
Tu pur vien fuora e mi tacer bilogna

S J N J S.

Quanto e d'amor la legie iniqua e dura
che forza mi e seguir chi mi tien morto
che ciascun zorno mi fa inzuria e torto
e contento restar de chi mi fura

Anco chi brama ognhor mia sepoltura
e a chi mi spreza riuerentia porto
cozer conuien in scoglio essendo in porto
e hauer piu daltrui che di me cura

Ben fu troppo natura empia e peruersa
a iuniseri mortali apozgli sopra
vn sanzul che iustitia tien sumersa

Che non nbauendo lui con chel si copra
si goda altrui spogliare e perche a persa
la vista in far ciascun ciecho sadopra

Sel mio cor lasso che con ti dimora
penfa talhor fugir glie tuo difecto
che nei ligami el tien si chiuso e stretto
chel non nba pur per suo riposo vn hora

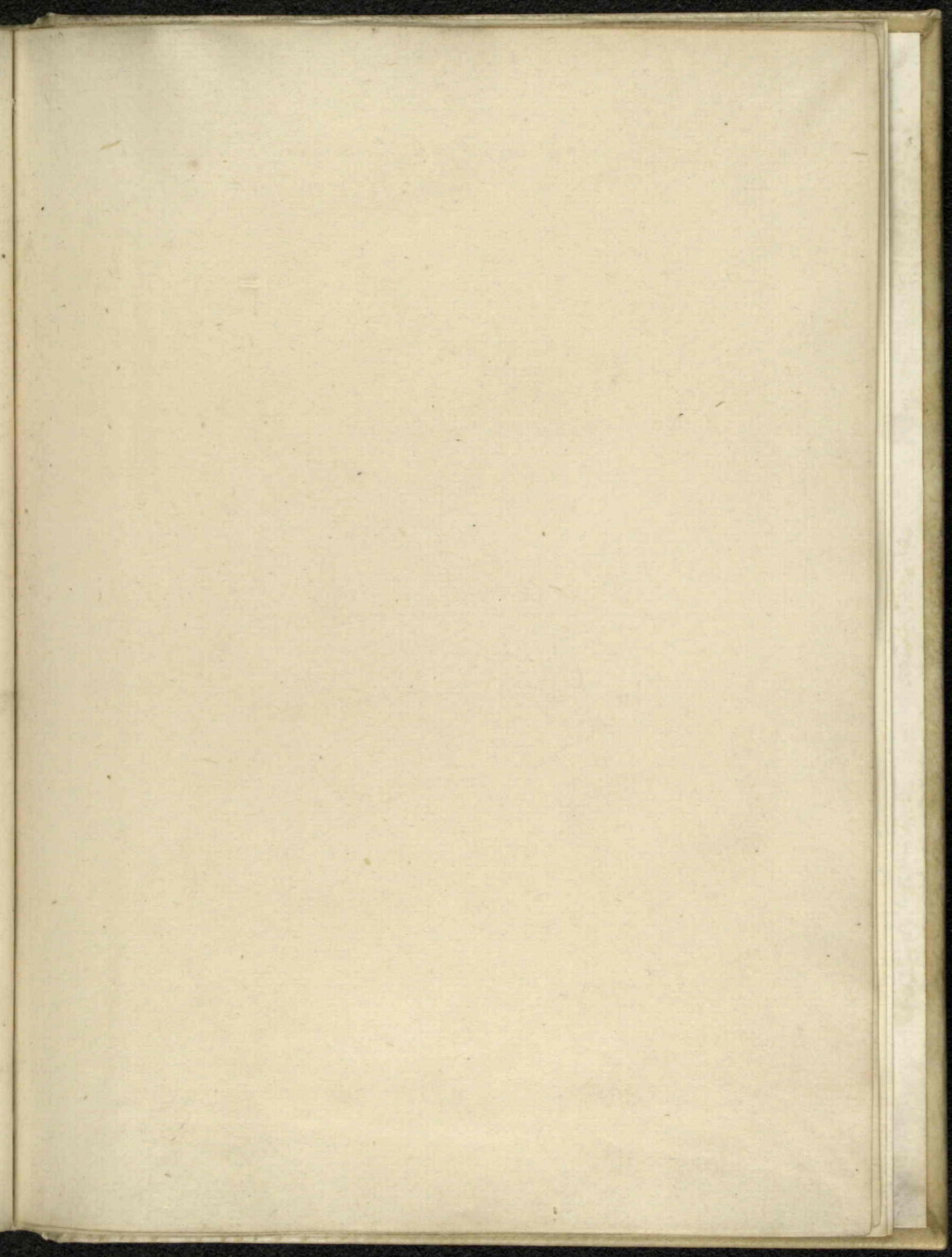
Ma sel lassasti libero talhora
per refrigerio andar per suo diletto
staria piu voluntieri a te sugetto
ne di chatene vscir cureria fora

Visto o per fargli vezo vnucel spesso
goder preso e sel meti in libertade
ritornare ala gabia di se stesso

Legano ilazi e piu lbumilitade
vsala che sel cor te prigion adesso
per forza alhor sera per voluntade

S. F. N. J. S.

A. E. R. E. S.



Il primo è che non si può
perdere il tempo senza
perdere l'anima
Il secondo è che non si può
perdere l'anima senza
perdere il tempo
Il terzo è che non si può
perdere il tempo senza
perdere l'anima
Il quarto è che non si può
perdere l'anima senza
perdere il tempo
Il quinto è che non si può
perdere il tempo senza
perdere l'anima

Il primo è che non si può
perdere il tempo senza
perdere l'anima
Il secondo è che non si può
perdere l'anima senza
perdere il tempo
Il terzo è che non si può
perdere il tempo senza
perdere l'anima
Il quarto è che non si può
perdere l'anima senza
perdere il tempo
Il quinto è che non si può
perdere il tempo senza
perdere l'anima
Il sesto è che non si può
perdere l'anima senza
perdere il tempo
Il settimo è che non si può
perdere il tempo senza
perdere l'anima
Il ottavo è che non si può
perdere l'anima senza
perdere il tempo
Il nono è che non si può
perdere il tempo senza
perdere l'anima

Il primo è che non si può
perdere il tempo senza
perdere l'anima

